



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo da Vinci - O. Colecchi"

Cod. Mecc. AQIS007009

Cod. fisc.93027230668

PEC

aqis007009@pec.istruzione.it

PEO: aqis007009@istruzione.it davincicolecchiaq@gmail.com sito web:

www.iisdavincicolecchiaq.gov.it



Istituto Professionale di Stato Industria Artigianato e per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Leonardo da Vinci"

*Indirizzi: Enogastronomia, Manutenzione Assistenza Tecnica, Odontotecnico
Via Monte S. Rocco 15 - 67100 L'AQUILA ☎ 0862 22112 📠 0862 22300*

Istituto "Ottavio Colecchi"

Indirizzi: Tecnico per Geometri, Tecnico Agrario, Professionale Agrario, Professionale per il Commercio

via Acquasanta 18 - 67100 L'AQUILA ☎ 0862 411887 📠 0862 28688

Avviso n.

ALLE CLASSI

5° AIPC , 5° A IPA

SEDE "COLECCHI"

2F ALB

SEDE " DA VINCI"

ALLE/AI DOCENTI DELLE CLASSI

Oggetto: 4 NOVEMBRE "FESTA DELL'UNITA' NAZIONALE E GIORNATA DELLE FORZE ARMATE"

Il giorno 4 Novembre 2019 alle ore 10.10 le classi VA IPA, VA IPC della sede "Colecchi" e la classe 2F ALB della sede " Da Vinci" si recheranno a piedi alla Villa Comunale di L'Aquila per assistere alla cerimonia in oggetto.

Il 4 novembre 1918 entrava in vigore l'armistizio firmato a Villa Giusti (Padova) con l'Impero austro-ungarico.

Il Gen. Armando Diaz, comandante in capo delle Forze Armate italiane, nel bollettino della Vittoria annunciava agli italiani "La guerra contro l'Austria-Ungheria che l'Esercito Italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per 41 mesi, è vinta(...) I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo, risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza(...)". Trento e Trieste erano ricongiunte all'Italia: Cesare Battisti, Fabio Filzi, Nazario Sauro vedevano compiuto il sogno loro e delle popolazioni italiane delle terre "irredente". L'unificazione territoriale, politica e istituzionale dell'Italia era stata interamente realizzata.

Il prezzo pagato era stato altissimo: oltre 4 milioni di soldati mobilitati di cui 250.000 giovani appena diciottenni, 600.000 morti e 1.500.000 feriti, 400.000 civili che avevano abbandonato le proprie case sulla linea del fronte.

Furono i combattenti ed i reduci che, con il sostegno delle comunità locali, avviarono il culto della memoria dei commilitoni caduti con la costruzione dei primi monumenti e l'apposizione di lapidi commemorative.

Il 4 novembre, nei giorni dedicati alle onoranze funebri in Italia come in tutta Europa, **diventò così il giorno della commemorazione, della riconoscenza per il sacrificio dei propri figli**. Nel 1922, il 4 novembre venne proclamato solennità civile con la denominazione di Anniversario della Vittoria. Il fascismo stava trasformando la commemorazione dell'immane tragedia nella celebrazione della potenza militare.

È nel 1949 che riassume il suo significato originario e la ricorrenza viene confermata nel calendario civile con la denominazione **di Festa dell'Unità Nazionale**. La Repubblica si fondava sulla memoria del Risorgimento e sull'idea della Grande Guerra come fattore ulteriore del processo di unificazione nazionale.

Le classi saranno accompagnate dai docenti : Scarsella Fiorella, Colantoni Ena (5° A IPC); Properzi Antonietta, Santarelli Donatella (5° A IPA) e Bernardi Domenico (2F Alb).

Al termine della manifestazione gli alunni saranno liberi da impegni scolastici.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Di Stefano Elisabetta